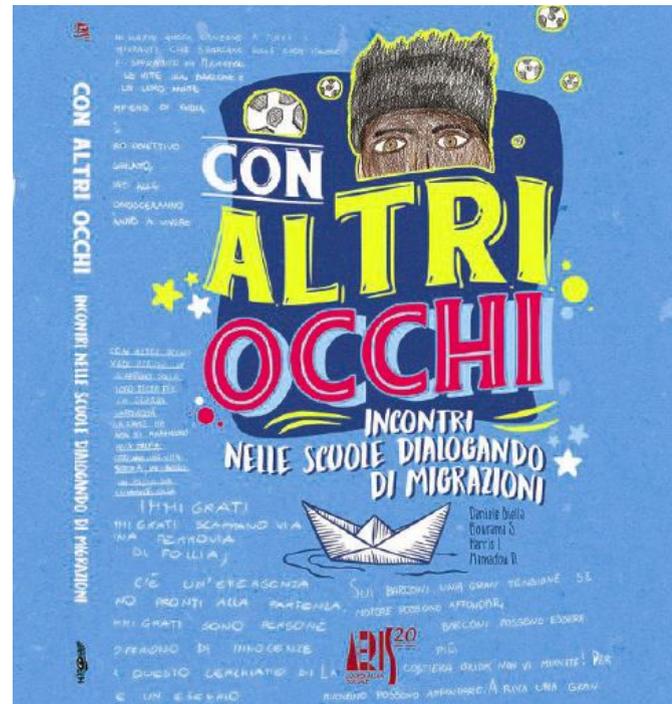


Il volume, firmato da Daniele Biella e finanziato da «Aeris», sarà presentato domenica a Oreno

# Gli studenti incontrano i migranti e il giornalista I dialoghi diventano un libro: «Con altri occhi»

**VIMERCATE** (ola) Gli sbarchi, i gommoni in mare, e gli «uomini neri», visti attraverso gli occhi dei più piccoli. «Perché, se sei povero e scappi dal tuo paese, hai lo smartphone?». Ma anche, «Cosa sogni e cosa speri, adesso, che sei arrivato in Italia?». E ancora, «Hai la fidanzata?», o, «Ti piace il calcio?». In un anno, sono state tante le domande che i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, delle scuole del Vimercatese e del Trezzese (dalla quarta elementare alla terza media), hanno potuto rivolgere a migranti «in carne ed ossa», entrati nelle loro classi. Quelli che, prima di allora, avevano visto solo alla Tv. I loro interrogativi, le risposte ricevute e le inevitabili riflessioni, sono state raccolte in «Con altri occhi». Libro che sarà presentato, domenica prossima, 23 settembre, dalle 16, a Cascina «La Lodovica», ad Oreno.

Libro «resoconto» di un progetto, nato, voluto e finanziato da «Aeris», che porta la firma di **Daniele Biella**, referente, per la cooperativa, dell'iniziativa in questione, ma anche, giornalista, e già autore di due libri sul fenomeno migratorio. «Nawal. L'angelo dei Profughi». E «L'Isola dei Giusti. Lesbo crocevia dell'umanità». Due pubblicazioni verità in cui Daniele, 39 anni, marito e papà, residente ad Arcore,



parla di situazioni viste e vissute in prima persona. «Da due anni a questa parte - ha affermato - sono referente di un progetto promosso da «Aeris», volto a spiegare con chiarezza il fenomeno migratorio ai ragazzi. Entrare nelle aule e confrontarsi con loro è stata un'esperienza unica». Una problematica affrontata con cautela, nel rispetto di ogni sensibilità. «Per ciascuna

classe interessata, circa 340 sul territorio, per un totale di 7mila studenti - ha spiegato Biella - c'è stato un incontro informativo, in cui si è cercato di rispondere alle curiosità e alle perplessità degli studenti. A questo è seguito un «faccia a faccia» con alcuni protagonisti degli sbarchi».

Gli esiti, sinceri, di questo dialogo, sono il contenuto di «Con altri occhi». «Un libro

che nasce - ha aggiunto Biella, che ha alle spalle anche un'esperienza dal vivo, lo scorso settembre, sulla nave Aquarius - per non disperdere la ricchezza nata dal confronto con gli studenti, che hanno avuto la possibilità di «mettersi nei panni degli altri».

Con altri occhi è un libro corale, scritto a più mani. Alla stesura hanno collaborato Bourama S., Harris I. e Mamadou D., persone che hanno richiesto asilo politico in Italia; Sergio Saccavino, direttore commerciale Aeris, Laura Saudelli, vicedirettore, e Cristina Romanelli, coordinatrice «Area Migranti».

Durante l'evento di domenica, si alterneranno performance artistiche, letture, animazione e musica, per coinvolgere i partecipanti con parole, immagini e suoni: poetry slam, lettura di brani del libro, interviste ai curatori, incursioni radiofoniche. A chiusura, verrà offerta una merenda/aperitivo che unirà cucina europea e mediorientale. L'evento, a numero chiuso, è gratuito e aperto a ogni età. Per una buona gestione degli spazi, è necessario registrarsi entro giovedì 20 settembre, al seguente link: [conaltriocchi-presentazione/libro.eventbrite.it](http://conaltriocchi-presentazione/libro.eventbrite.it)

Laura Ottolini



**L'AUTORE** Qui sopra, a destra, Daniele Biella, 39 anni, giornalista e responsabile, per Aeris, del progetto «Con altri occhi», in una foto scattata durante l'esperienza sulla nave Aquarius. A sinistra, la copertina del libro